

Antonio Mazzocchi (Cristiano riformisti)

**«Ogni iscritto un voto per i congressi azzurri»**

:: ENRICO PAOLI

■ ■ ■ Chiusa la partita del tesseramento, al di là dei numeri gettati in pasto agli elettori, all'interno del Pdl è appena iniziata quella per la gestione del dopo. Che non è affatto facile, considerata la voglia dei cosiddetti "piccoli azionisti" del Pdl di avere un grande ruolo nella creazione del partito-partito, forte dei loro numeri.

E se i signori delle tessere di antica memoria democristiana hanno già iniziato le manovre verso il centro c'è chi, come i Cristiano riformisti di Antonio Mazzocchi, deputato del Pdl e questore della Camera, chiede uno sforzo di trasparenza, invocando l'intervento del segretario Angelino Alfano. «Ora abbiamo il dovere di dare una risposta immediata a tutte quelle persone che si sono messe in fila e hanno versato una quota per iscriversi al partito». Mazzocchi sembra aver preso alla lettera la linea di Alfano, quando ha indicato nel merito e nel «partito fatto dal basso», la strada da seguire per costruire il nuovo Pdl.

Ragioni sufficienti per i Cristiano ri-

formisti a chiedere un controllo rigido sulla gestione della seconda fase della "cura" Alfano. «Sarebbe deleterio e dannoso trasformare questa grande ondata di popolo in un partito delle tessere, dei congressi decisi a tavolino e delle decisioni prese in un tavolo centrale», dice Mazzocchi, «la nostra gente ha voglia di partecipare attivamente alla politica del Paese, soprattutto in un momento così delicato per il nostro Governo». Una connessione, quella del presidente dei Cristiano riformisti, tutt'altro che di secondaria importanza, vista la necessità dell'esecutivo di metter mano a provvedimenti draconiani. «Ai congressi territoriali, devono poter votare tutti i singoli iscritti», spiega ancora Mazzocchi, ricordando come «nel Lazio ci sono oltre 10mila persone, più di 6mila solo a Roma e provincia, che hanno partecipato ai gazebo promossi dai Cristiano Riformisti e hanno aderito al Pdl». E qui la forza dei numeri sostanzia il ragionamento politico. «Queste persone hanno il diritto di votare nei congressi e noi abbiamo il dovere di dare voce ad ogni singolo

iscritto che vorrà prendere parola nei dibattiti».

E proprio perché il tema delle regole congressuali viene considerato principale e non secondario, anche i Cristiano popolari di Mario Baccini, Pino Galati e Gerardo Soglia, hanno inviato una lettera aperta segretario del Pdl, Angelino Alfano, in cui annunciano la decisione di pubblicare sul proprio sito internet, «tutti gli elenchi delle persone che, si sono iscritte con convinzione al nostro movimento politico». «Si tratta», si legge nella lettera, «di un atto che assume un valore alto e sincero, soprattutto in quelle regioni del centro-sud, dove bisogna dimostrare come la moglie di Cesare sia al di sopra di ogni sospetto, e quanto questo partito nuovo, voglia partire con la più adamantina e convinta idea di poter aggregare». «Ci troviamo partecipi», concludono gli esponenti del movimento, «di una stagione densa di novità e piena di insidie della politica nazionale, noi, vogliamo costruirla con il coraggio delle idee, con la forza dei valori e con nuovi credibili militanti. Tutto questo, deve arrivare attraverso una libera e democratica votazione nei congressi».

